

Intervista



ALESSANDRO MONDO

Non c'è stata nessuna provocazione. La provocazione, semmai, è da parte di chi ci impedisce di raggiungere i nostri terreni: diritto che rivendichiamo». La voce di Alberto Perino è tagliente come un rasoio.

Cos'è accaduto?

«Quello che dicevo. C'erano 300-400 persone più su, alla baita, mentre alla centrale Enel di Chiomonte saremo stati una decina. Abbiamo semplicemente chiesto di accedere ai nostri terreni».

“Sono come le truppe d'invasione nazi-fasciste”

Il leader Perino: siamo pronti a denunciare il prefetto



Alberto Perino
tra i leader del movimento No-Tav, ieri si è presentato con altri alla Maddalena chiedendo di accedere a un terreno

Quali terreni?

«Qui diversi di noi hanno terreni che, trovandosi sotto l'autostrada, non possono raggiungere. Allo stesso modo, impediscono ai vignaioli della zona di arrivare alle loro viti. Tra i terreni in cui volevamo entrare c'è quello alla Colombera, anche quello una nostra proprietà».

Scusi: proprietà di chi?

«E' stato comprato nel 2008 da 1.397 persone: malcontati, sono un migliaio di metri quadrati».

Figura anche lei?

«Sì: e allora? Avremo pur il di-

ritto di accedere alle nostre proprietà».

E' un terreno coltivato?

«Ci sono degli ulivi... E comunque, volevamo levare un po' di erbacce».

E non vi hanno lasciato entrare: perché?

«Ci hanno risposto che non siamo nell'elenco fornito dalla prefettura, che bisogna seguire una procedura precisa: presentare richiesta in Comune, il quale la trasferisce alla prefettura... Purtroppo abbiamo le truppe di occupazione nazifasciste, e come all'epoca serve il pass per spostarsi».

Non le pare di esagerare con i termini?

«Come allora, serve il pass. Anzi: se parla con i vecchi della Valle, le diranno che ai tempi del nazifascismo il pass non era nemmeno indispensabile. Comunque domani (ndr, oggi per chi legge) presenteremo la richiesta in Comune».

E se l'accesso vi sarà negato?

«Denunceremo il prefetto».